

ABBONAMENTI

UN ANNO . . . L. 1.000
UN SEMESTRE . . . 550
Direz. - Redaz. - Amministr. :
VIA GARIBALDI, 28
TELEFONI:
Direzione 15-21; Cronaca 16-51;
Provincia 11-68; 3° pagina 18-63

PUBBLICITÀ

e Ufficio di distribuzione e vendita: Via Garibaldi, 28 TELEFONO 19-21
Spedizione in abbonamento postale Secondo Gruppo
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono

Trapani Sera

SETTIMANALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONI

Pace all'Italia senza aggettivi

I nostri precedenti articoli, in cui esprimevamo il desiderio e l'augurio che la pace sia conservata all'Italia e al mondo, hanno suscitato in taluno il sospetto di una nostra connivenza con questo o con quel partito, con questa o con quella corrente, e siamo stati lacciati a volta a volta di filocomunismo, di filofascismo, di filofrancoismo, di filofilippinismo e di altri filoisismi, come se il desiderare ardentemente la pace debba significare di necessità l'adesione all'uno o all'altro dei movimenti politici che la propugnano.

Non siamo per la pace, per la pace in senso assoluto, per la pace senza aggettivi, o con l'aggettivo sacro ed universale di cristiana quale è nelle aspirazioni e nei voti di tutti i popoli, degli uomini della strada, della enorme maggioranza delle creature umane che non hanno jolli ambiziosi da soddisfare né mostruosi imperialismi da sostenere. Ma non siamo d'accordo con coloro che sbandierano la loro pretesa volontà di pace soltanto per favorire gli interessi di una delle parti in lotta; né pensiamo che, in nome della pace, si debba lasciare l'Italia disarmata ed esposta alla mercé di un eventuale invasore. Il diritto alla difesa è sacro così per gli individui come per i popoli. Solo in un mondo ideale di amore, di bontà e di giustizia si potrebbero tenere spalancate le porte di casa e buttar via le armi, come malvagi arresti di distruzione e di morte. In un mondo ancora sconvolto dagli odi e dagli egoismi, tra la generale, sferzata corsa allo aumento del potenziale bellico, restare disarmati sarebbe prova di incoscienza, che equivarrebbe addirittura dell'illusione qualora si propugni di avvantaggiare ai nostri danni una nazione straniera.

La V Festa della Matricola

TRAPANI, 12. Anche quest'anno, grazie al generoso contributo di ditte, privati ed Enti locali e regionali, avrà luogo nella nostra città la Festa della Matricola, con la sfilata dei carri allegorici ed il tradizionale processo al matricolino. Domenica 14 c. m. alle ore 15 il corteo muoverà da Palazzo Mokarta (piazza Matteotti) e si svolgerà con il seguente itinerario: via Libertà, via Garibaldi, piazza Vitt. Veneto, via M. Torre, Lo Nero, via G. B. Fardella, via Garibaldi, via Torrea, corso Vitt. Em., piazza Gen. Scio, via Libertà.

Sleale manovra politica ai danni di una dottoressa

Riceviamo e pubblichiamo: Gent.mo Sig. Direttore, poiché, in alcuni ambienti medici vien fatta circolare in questi giorni la voce che io sia iscritta



al Partito Comunista o all'U.D.I. e poiché io — lo affermo pubblicamente — non solo non sono mai stata iscritta al Partito Comunista, né all'U.D.I., ma nemmeno ad alcun altro Partito o Setta, essendomi io sempre ed esclusivamente interessata dei miei studi, del mio ufficio e della mia famiglia; e poiché, d'altra parte, detta notizia tendenziosa trae la sua subdola origine da una comunicazione comparsa sul Giornale di Sicilia verso la fine dello Agosto 1945, comunicazione da Trapani nella quale il mio nome, a mia insaputa, figurava fra i componenti di un preteso Consiglio Direttivo dell'U.D.I. di Trapani, sarei ora grata alla di Lei cortesia, Sig. Direttore, se volesse riprodurre il testo della smentita da me inviata pochi giorni dopo e pubblicata nel N. 224 del Giornale di Sicilia del 9 settembre 1945: «Il Giornale di Sicilia, recentemente, nel riportare la nomina di un Consiglio Direttivo dell'U.D.I. di Trapani, comprendeva la Dott. Lucia La Torre - Berti, Medico Scolastico di Trapani, quale componente del Consiglio stesso. La Dott. Berti, venute a conoscenza, precisa che ESSA NON È ISCRITTA all'U.D.I. e che, pertanto, la nomina in questione NON LA RIGUARDA AFFATTO». Tanto per opportuna precisazione contro la sleale manovra tentata ai miei danni da poco scrupolosi e assai mal destri avversari. Dott. Lucia Berti - La Torre.

Domani contro la Drepanum i "Rosso - Neri,, di Zilletti

TRAPANI, 13. Alla vigilia dell'incontro col Milazzo avevamo scritto che la squadra trapanese non avrebbe dovuto faticare per avere ragione dell'undici avversario; ancora una volta le nostre previsioni sono andate rispettate ed alla fine della cavalleresca competizione gli atleti in maglia grana potevano guadagnare gli spogliatoi largamente e meritatamente vittoriosi.

Alcuni sportivi trapanesi presenti all'incontro ci hanno assicurato che il successo degli uomini di Eolo Rossi non è stato mai in forse e che anzi il risultato finale avrebbe dovuto essere più severo per gli ospitanti. Tutti i corrispondenti sportivi di Milazzo sono stati d'altra parte concordi nell'affermare che la vittoria trapanese è stata oltreché legittima assai meritata.

Al di fuori ed al di sopra di quello che è stato l'andamento della partita, merita particolare citazione la cavalleresca sportivissima ospitalità degli sportivi di Milazzo; dopo la selvaggia accoglienza di Nicastro, fatta di spunti e di ingiurie, la signorile ospitalità di Milazzo ha destato particolare ammirazione in seno ai nostri atleti e vivifica di una luce veramente sportiva l'ambiente milazese; gli sportivi trapanesi non se ne dimentichino e sappiano contraccambiare con la stessa cortesia la squisita ospitalità ricevuta dai nostri calciatori. Intanto mentre l'ambiente sportivo trapanese è saturo di euforia e gli appassionati vanno in delirio per il sempre crescente successo della squadra del cuore, i dirigenti del sodalizio sono sempre alle prese con la situazione finanziaria che minaccia di diventare sempre più grave e difficile. E' bene si sappia che il nostro sodalizio è povero e che lo stesso intende vivere con lo appoggio finanziario e morale di tutti gli sportivi; occorre quindi stringersi attorno alla nostra bandiera sportiva, sostenerla e portarla sempre più in alto. Sostenere il sodalizio significa anche e soprattutto assistere agli incontri della squadra incoraggiandola a viva voce dagli spalti e dalle tribune dello stadio. E se ciò dovesse essere normale dovere di tutti gli sportivi diventa addirittura necessità quando l'avversario è ostico e difficile come quello di domani. Il Castelvetrano lontano dalle proprie mura è avversario difficile per tutti. I rosso-neri di Zilletti hanno ottenuto successi esterni assai rispettabili e quelle volte che sono tornati a casa battuti lo sono stati sempre di misura e dopo prestazioni assolutamente superiori per contenuto tecnico e per spirito agonistico. La forza degli ospiti risiede esclusivamente su un assetto difensivo organico ed impenetrabile; il risultato della partita dipenderà quindi dal duello che ingaggerà il nostro attacco con la forte difesa ospite. Riuscirà il quintetto guidato da Curto a vincere il confronto con la retroguardia avversaria? L'interrogativo verrà domani risolto sul terreno di gioco; comunque è nostra convinzione che la vittoria, anche se di misura, debba arridere alla squadra trapanese. Aggiungiamo anche che se Schillaci e soci riusciranno a segnare entro il primo scorcio di partita, gli ospiti si scopriranno nell'intento di rimontare lo svantaggio e potrebbero ritornare a casa battuti in maniera molto più netta del previsto. Girolamo Marchello

Nella Direzione della Banca del Sud

TRAPANI, 12. Con recente provvedimento il Dott. Mario Pandolfi, Dirigente della filiale della Banca del Sud, è stato assegnato a migliore incarico presso la Direzione centrale dell'importante Istituto.



Cicile Aubry nella parte di Manon in un film in programmazione al Cinema Ideal.

Il Comitato per le onoranze al nuovo Vescovo di Trapani

Nell'imminenza della consacrazione di Mons. Corrado Mingo, Sua Eminenza il Cardinale Ruffini si è degnato di dare la sua alta approvazione alla proposta del Delegato Vescovile Mons. Dottor Rosario Grillo circa la formazione del Comitato d'onore e del Comitato esecutivo per le onoranze al nuovo Vescovo.

Il Comitato d'onore risulta così composto: Sua Eminenza il Cardinale Ernesto Ruffini; S. E. il Prefetto della Provincia; Mons. Dott. Rosario Grillo, Delegato Arcivescovile; il dott. Roberto Fradella, Commissario Prefettizio del Comune di Trapani; Mons. ClAUDIO Sesta, Capo del Capitolo Cattedrale; l'On. Bernardo Catetarelli; l'On. Paolo D'Antonio; l'On. Onofrio Giovenco. Il Comitato esecutivo risulta composto dai sottosegretari: Mons. Dott. R. Grillo, Presidente; Mons. Vincenzo Fontana, Vice; Can. Andrea Tosio De Caro; Can. Giuseppe Barone; Arc. Vincenzo Regina; Parroco Tommaso Papa; Parroco Antonino Garofalo; Parroco Antonino Messina; Mons. Nicolò Bonaiuto; Rettore del Seminario; Comm. Giuseppe Di Biasi; Sindaco di Alcamo; Sindaco di Castellammare del Golfo; Sindaco di Calatafimi; Prof. Leonardo Stabile; Dott. Mario Serrano; Dottor Nicasio Triolo; Can. Vito Sanacone; Cav. Francesco Barbera; Can. Alberto Catalano - Cassiere; Can. Gioacchino Bertolini - Segretario.

I Sottocomitati per le onoranze saranno costituiti dai vicari foranei per la diocesi e dai parroci per la città. Siamo certi che il Comitato esecutivo ed i vari Comitati della Diocesi, sotto la sapiente direttiva di Mons. Grillo, le cui elette doti di mente e di cuore sono abbastanza note alla cittadinanza, saranno all'altezza dei compiti ad essi affidati. Ci auguriamo pertanto che le manifestazioni in onore del defunzionato Pastore diano la dimostrazione del profondo attaccamento del profondo attaccamento di Trapani alla persona di S. E. Mingo e la riprova della immutata fede di tutto un popolo nella religione di Cristo, nel culto e nella devozione verso la nostra Madonna.

IN VISTA DELLE CONSULTAZIONI DI APRILE

Che cosa faranno i partiti trapanesi nelle prossime elezioni comunali?

Nella settimana entrante "TRAPANI SERA,, interrogherà capi di partiti, uomini politici e personalità rappresentative della nostra città e della provincia

TRAPANI, 12. Qualche tempo addietro, occupandoci delle prossime elezioni amministrative, auspicammo la formazione di una lista di unione cittadina, composta da uomini di buona volontà, pensosi solo del bene del paese, e disposti a dimenticare nei pubblici consessi le differenze ideologiche

e gli interessi di parte per dedicarsi unicamente ad amministrare, cioè ad assicurare alla nostra città ed alla nostra provincia i servizi indispensabili, l'acqua, le strade, l'illuminazione, le fognature, i mezzi di comunicazione e di trasporto, le scuole, le case, e così via dicendo. Di acqua, di strade, di scuole e di case hanno bisogno così

il comunista come il democristiano, così il missino come il mangiafascisti; e dunque tutti possono e debbono essere d'accordo sui modi più opportuni per procurare alle popolazioni la possibilità di bere, di camminare, di istruirsi e di stare al coperto. La politica deve dunque completamente esulare dall'attività amministrativa, e quella quale essa costituirebbe una intrusione inutile e dannosa. Questo era, ed è tuttora, il nostro pensiero, che dovrebbe essere condiviso da quanti amano onestamente e sinceramente il nostro paese. In questa illusione rivolgemmo un fervido appello agli uomini politici trapanesi, perché si facessero spontaneamente promotori di questa specie di unione sacra; il che non avrebbe comportato da parte loro una rinuncia né alle loro idee, né all'attività politica, da svolgersi in altra sede.

essendo ben chiaro verso quale direzione potremmo avviarsi le masse disorientate e fluttuanti. Difficilissimo è però fare delle previsioni, anche da un posto di osservazione disinteressato ed imparziale come il nostro. Pensiamo peraltro che possa essere utile conoscere, in proposito, il pensiero e l'opinione dei Capi dei Partiti e degli uomini politici più rappresentativi della nostra città e della nostra provincia. Ad essi dunque, anche per aderire al desiderio espresso da moltissimi lettori, sottoporremo prossimamente una serie di domande, alle quali il preghiamo sin da ora di voler rispondere esaurientemente e con la loro abituale cortesia.

CORRE VOCE CHE NON LI VEDREMO PIU' vecchi orologi di "Palazzo Cavarretta"



A proposito della ricostruzione, attualmente in corso, della facciata del Palazzo Cavarretta, corre voce che sia stata avanzata da parte di alcuni competenti la proposta di non restituire alla detta facciata i due orologi che ne adornavano la parte superiore, e ciò sotto lo specioso pretesto che gli orologi stessi sarebbero stati una soprastruttura di tempi posteriori a quelli in cui l'edificio fu costruito e costituirebbero una sonatura architettonica perché contrastanti con lo stile del palazzo. Ci auguriamo che la voce non abbia alcun fondamento e che, in ogni caso, la proposta non venga accolta. I due orologi di cui trattasi, a parte la loro indiscutibile utilità, costituiscono una caratteristica inconfondibile del vecchio palazzo comunale, ed erano cari al cuore del nostro popolo, che da parecchie generazioni era abituato a vederli ed a consultarli. Quali che possano essere le ragioni di carattere estetico che si adducono a sostegno della proposta soppressa, esse contrastano con una tradizione profondamente radicata nell'animo popolare, e non possono giustificare un provvedimento che svisterebbe uno degli aspetti più noti e caratteristici del vecchio centro cittadino. La facciata di Palazzo Cavarretta deve essere ricostruita nella sua forma integrale, quale era prima dei bombardamenti che la danneggiarono e in parte la distrussero. Ogni mantenimento, comunque motivato, sarebbe deplorabile ed arbitrario.

Merchi in arrivo e rilascio di licenze Satisfazione e... malcontento fra i Commercianti di Trapani

TRAPANI, 12. Regna viva soddisfazione tra i commercianti di Trapani in seguito all'assicurazione pervenuta da parte delle Ferrovie dello Stato relativamente alla prossima istituzione anche a Trapani della presa e consegna a domicilio delle merci spedite a mezzo Ferrovia. I carichi a carro completo potranno essere posti sul vagone e scaricati al domicilio dello speditore o del destinatario poiché il carro ferroviario, posto su apposito carrello, potrà essere trainato dalla Stazione al domicilio dell'interessato. I vantaggi derivanti da questa possibilità sono notevoli: risparmio di tempo, eliminazione di duplicate operazioni di carico e scarico, eliminazione di dispersioni e danneggiamenti. Di contro, però, regna vivo il malcontento negli ambienti commerciali di Trapani e di molti comuni della Provincia, per una certa larghezza invalsa nella concessione di nuove licenze.

In proposito si era diffusa la voce che il Ministero dell'Industria e Commercio avesse in elaborazione una nuova legge abrogante quella del 1926. Tale voce è assolutamente falsa, come dichiara una circolare ministeriale, diramata anche dalla Prefettura di Trapani. La concessione indiscriminata, o comunque troppo larga ed in deroga all'art. 3 della legge 2174 del 16 dicembre 1926, di nuove licenze commerciali sarebbe assolutamente ingiustificata e dannosa non soltanto ai commercianti ma al pubblico stesso. Nel momento attuale che non è certo florido per l'economia nazionale e mentre commercio ed industria vivono senza dubbio in un regime di controlli e di restrizioni, la concessione di licenze nuove indiscriminate non potrebbe, come forse il pubblico crede, favorire la concorrenza fra negozianti con vantaggio dell'acquirente; ma anzi, frazionando troppo la clientela, porterebbe sia i vecchi che i nuovi commercianti a cifre globali di affari al di sotto del minimo indispensabile per la vita delle aziende; il pubblico ne ricaverrebbe un duplice danno: diminuzione immediata dell'assortimento e peggioramento della qualità da una parte; disordine commerciale, irraggiungimento di prezzi e fallimenti dall'altra.

Queste considerazioni valgono per tutti i generi ed articoli: tanto per vestiario e calzature quanto per gli alimentari; quando il commercio normale ed onesto vive su margini minimi di utile è impossibile che nasca una sana ed economica concorrenza che è un fenomeno di economia ricche od almeno non ammalate psicologicamente come la nostra. L'art. 3 della legge del 1926 dispone giustamente che, per la concessione di nuove licenze, si tenga conto del numero degli spazi già esistenti, dello sviluppo edilizio, della densità di popolazione, della ubicazione degli mercati rionali. Sono questi criteri di giusta difesa degli interessi dei titolari di licenze e di opportuno consiglio a coloro che volessero, con l'apertura di nuove aziende, non impiegare ma azzardare un capitale. Speriamo, nell'interesse del pubblico e dei commercianti, che i Comuni della nostra Provincia non tengano conto di voci eventualmente messe in giro e si attendano scrupolosamente al testo ed allo spirito della legge.

L'Intendenza di Finanza di Trapani comunica che con Decreto Ministeriale in corso, che sarà pubblicato prossimamente nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, vengono istituiti, per la riscossione della tassa di circolazione sui velocipedi a motore, motocicli leggeri e motorfuorconi leggeri, prevista dallo art. 2 della legge 17 gennaio 1939 n. 6, i seguenti dischi e contrassegno con effetto dal 1. gennaio 1951: 1) disco - contrassegno per la tassa di circolazione di lire 1000 (mille) dovuta per i velocipedi provvisti di motore ausiliario avente cilindrata fino a 50 cm. cubi (es. «Cucciolo», Mosquito, ecc.); 2) disco - contrassegno per la riscossione della tassa di circolazione di lire 2000 (duemila) dovuta per i motocicli leggeri provvisti di motore avente cilindrata oltre cm. cubi 50 e non superiore a cm. cubi 125 (es. «Lambretta», «Vespa», ecc.); 3) Disco - contrassegno per la riscossione della tassa di circolazione di lire 2280 (duemiladuecentottanta) su i motorfuorconi leggeri provvisti di motore avente cilindrata oltre cm. cubi 50 e non superiore a cm. cubi 125 (es. «Ape», ecc.). I suddetti dischi saranno rilasciati agli utenti a prova dell'eseguito pagamento della relativa tassa di circolazione per l'anno 1951. Restano aboliti, in conseguenza, i contrassegni in lamierino di alluminio, istituiti con D. M. 20 luglio 1949, in vigore per il corrente anno e validi, come è noto, fino al 31 gennaio 1951.

Presto sarà sistemata la strada per il Lido di Venere

TRAPANI, 12. Apprendiamo che per il vivissimo interessamento dell'Ufficio Tecnico della Provincia la Regione Siciliana ha finanziato i lavori per la bitumazione della strada di accesso al Lido di Venere e del relativo piazzale per il parcheggio delle macchine.

Nel plaudire alla incessante opera che l'Ufficio Tecnico della Provincia svolge in favore della nostra città, facciamo voti perché i lavori di adattamento della strada siano dati immediatamente in appalto, in modo che possano essere completati per l'inizio della stagione balneare.

Trapani domanda

A proposito di contributi per le nuove costruzioni

Il Dott. Andrea Ricevuto Solina da oltre un anno ha ultimato e già affittato tre nuovi appartamenti in via Malta n. 4. Quando circa 2 anni fa ebbe ad iniziare la detta nuova costruzione gli furono promesse 100.000 lire per ogni appartamento per un totale di lire trecentomila per i tre appartamenti; tutte le pratiche sono state espedite, il collaudo è stato fatto regolarmente a suo tempo e intanto fino ad oggi nulla si è visto; è questo il sistema per incoraggiare le nuove costruzioni e per risolvere la crisi edilizia?

Dott. ALDO RICEVUTO

La legge, che regola la concessione dei premi di incoraggiamento per le nuove costruzioni, non è stata finora abrogata; essa è però inattuata, data la mancanza dei fondi necessari alla sua applicazione. Per quanto riguarda il caso segnalato da "Trapani Sera", posso precisare che la pratica del dott. Andrea Ricevuto è stata trasmessa in tempo utile, e cioè al principio dello scorso 1950, al Provveditorato alle Opere Pubbliche di Palermo, ma che dal Provveditorato stesso non è stata evasa, perché nel frattempo sono sopraggiunte categoriche disposizioni, da parte del Ministero, che ordinavano la sospensione dei contributi statali per le nuove costruzioni.

Così nel ristagno generale vennero anche comprese le pratiche che in tempo ed opportunamente erano state già istruite. La legge in vigore deve per questo considerarsi decaduta di fatto.

Dott. Ing. TOMASINI
del Genio Civile di Trapani

La circolazione in Piazza Saturno

La circolazione in Largo Saturno si fa sempre più intensa, e spesso si formano degli ingorghi pericolosi, come dimostra chiara-



mente l'unità fotografica. Non si potrebbe porvi rimedio, istituendo tra il detto Largo e la Piazza Teatro il senso unico?

ALDO SCARPITTA

L'inconveniente di cui trattasi, potrebbe essere evitato, secondo il mio modesto parere, in questo modo:

Il Comune ha sistemato, con criteri di provvisorietà, la piazza Sant'Agostino, in cui si potrei fissare la sosta delle autovetture dell'A. S. T. Analogamente l'Impresa di costruzione del Palazzo della Banca d'Italia dovrebbe restringere di qualche metro la zona del suo cantiere, nel lato est, così che fosse agevole il transito degli autoveicoli per la nuova arteria sfociante nel Viale Ammiraglio Staiti.

In questo modo i servizi dell'A.S.T. eviterebbero il transito per piazza Saturno ed il passaggio obbligato per la movimentata Via Torrea.

Comm. Rag. MARIO AITA
Direttore AST - Trapani

Filibus e capolinea di Villa Mokarta

La maggior parte delle corse filoviarie e di autobus non fanno più capolinea a villa Mokarta, ma alla vecchia fermata di Fontanelle. Considerando che molti viaggiatori, fra cui il sottoscritto, che abitano sulla via Palermo, hanno pagato l'abbonamento per lo intero percorso e non per essere sbarcati a mezza strada, prego il locale dirigente della SAST di farmi conoscere se non ritiene di riattivare il servizio per l'intero percorso, venendo così incontro alla legittima richiesta mia e delle numerose famiglie che si trovano nelle stesse condizioni dello scrivente.

Rag. ENZO LALICATA

Da informazioni assunte risulta che lo sdoganamento del capolinea sarebbe stato motivato dalla necessità di risparmiare carburante ed energia. Abbiamo già

Figure che scompaiono

L'inceppatore di capelli



ne, l'affare era fatto; e l'uomo continuava il suo cammino, torrendo a lanciare il suo grido, mentre la venditrice rientrava a casa con un pugnellino di soldi, contenta di aver ricavato, da un po' di inutili capelli, il denaro necessario per acquistare un oggetto desiderato o per arricchire di una piantanina speciale la mensa quotidiana.

Mirabile alchimia di un commercio sui generis, proprio dei tempi patriarcali in cui veniva onorata, quasi come tutelare delle famiglie, la virtù del risparmio e nulla si sprecava, tutto si conservava, tutto veniva utilizzato! Come le briciole del banchetto d'adieu, ricche epulone andavano a sazietà gli affamati, e così i capelli caduti alle chiome lussureggianti passavano a coprire le teste splenate e rilucenti; e le donatrici di chiome ne ritraevano beneficio pecuniario. Sapiente intermediazione fra le ben chiamate e le altre era l'inceppatore girovago, "longa manus" dell'elegante parucchiere, nei cui misteriosi laboratori le morte reliquie di tante trecce più o meno pulite e più o meno fulgenti sarebbero state detesse, ondulate, raccolte in magnifiche parucche od in riccioli esotici. E, avrebbero insomma acquistato nuova vita per dare alle infelici creature calve una sia pur fittizia bellezza.

Dove sei andato a finire, o caro e paziente compratore di capelli? Le donne oggi non raccolgono più, se anche ne rimangono fra i denti del pettinino, i loro fili d'oro (o d'ebano, o di rame, o d'argento), e tu, se ti ostinasti ad esercitare il tuo commercio, merresti certamente di fame. Il che non sarebbe bello né igienico, e perciò bene hai fatto a cambiar mestiere.

Gli Spettacoli

CINEMA ARISTON

Sabato 13 e Domenica 14
LA BELLA PREDA
con Yvonne De Carlo
Martedì 16
NON TORMENTARMI PIÙ
un superfilm C. E. I.
Giovedì 18
SCHIAVO D'AMORE
In preparazione
DODICI LO CHIAMANO PAPA'

CINE FONTANA

Continua il successo del film LUX
DONNE E BRIGANTI
Amedeo Nazzari e Maria Mauban
Martedì 16
IFUCILIERI DELLE ARGONNE
J. Cagney, G. Breni, P. O'Brien
Venerdì 19
IN NOME DI DIO
con Ann Todd
In preparazione
CRISTO FRA I MURATORI

CINEMA IDEAL

Grande successo di
TOTO TARZAN
Lunedì 15
Joan Fontaine e James Stewart in
DEVI ESSERE FELICE
Mercoledì 17 - Gene Tierney in
SEGRETO DI UNA DONNA

CINE MODERNO

Sabato
IL CANTO DELL'INDIA
Martedì un film FOX
INFEDELMENTE TUA
In preparazione
LA VOCE NELLA TEMPESTA

CINEMA ODEON

Sabato 15
continua il successo del superfilm
La storia del Generale Custer
Lunedì 15
LA MORTE CIVILE
con Carlo Ninchi e Dina Sassoli

CINEMA VESPRI

OGGI E DOMENICA 14
NINO TARANTO
con la sua
COMPAGNIA DI RIVISTE
Appuntamento 1951
AVVISI PROFESSIONALI

Dott. Comm. Salvatore Oddo
Medico Chirurgo - Specialista Malattie Veneree - Sifilitiche - Delle Cure moderne ed elettriche - Esami del sangue e microscopici.
Piazza Teatro, 54 - Trapani
Telefono 1965

Dott. Vito Catalanotti
Specialista Malattie veneree e della pelle.
Direttore Dispensario Antivenereo Comunale.
Via Generale Giglio, 4-Tel. 1078
Consultazioni ore 10 - 12,30 e 17 - 18 o per appuntamento.

Dott. Gaspare Ingolia Scalabrino
Medico
Specialista in clinica delle malattie dell'apparato respiratorio Malattie del cuore e dell'apparato circolatorio - Elettrocardiografo - Raggi X
Gabinetto: VIA 7 DOLORI, 13 (Piazza S. Domenico)
Abitazione: VIA SPALTI, 6
Tel. 1573
Consultazioni: dalle ore 9,30-19,30 e per appuntamento.

Dott. Leonida Lombardo
Medico - Chirurgo - Specialista in malattie Veneree, sifilitiche e pelle. Le più moderne cure della Specialità - Esame completo delle urine. Gabinetto: Via Badia Grande, 8 - Tel. 1503.

Prof. Dott. Giuseppe Lucchese
Docente di Patologia speciale chirurgica, Chirurgo Primario Ospedale S. Antonio.
Consultazioni dalle ore 11 alle ore 13 o per appuntamento in Via Galibaldi, 29
Telefono 1885 TRAPANI

Dott. G. Cardella
Specialista malattie OCCHI
Già assistente della Università di Genova e Padova, Perfezionato a Parigi. Trapani - Via Massini, 14 (rimpetto Stazione Ferroviaria) ore 9-13 - 16-18
Correzione chirurgica dello strabismo - chirurgia plastica della palpebra - Apparecchi moderni per esatte misurazioni della vista.

Dott. Domenico Laudicina
Medico - chirurgo - specialista malattie della bocca - via Libertà, 67.
Dott. Pietro Bico
Medico - Chirurgo
SPECIALISTA UROLOGO
Trapani - Via Conte Pepoli, 195
Telef. 16-67.
Consultazioni dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 16.

Dott. Giuseppe Mistretta
SPECIALISTA
Orecchio - Naso - Gola
della clinica dell'Università di Torino
riceve per consultazioni ed interventi dalle ore 9 alle 12
Via G. B. Fordello, 59
Telefono 14.30

Notiziario Marittimo

Movimento del Porto nel mese di Dicembre
Naviglio nazionale:
Piroscafi e motonavi in arrivo N. 46
Motovelieri e velieri in arrivo N. 91
Mercé complessiva sbarcata tonnellate 2921
Piroscafi e motonavi in partenza N. 44
Motovelieri e velieri in partenza N. 81
Mercé complessiva imbarcata tonn. 3472
Naviglio estero:
Piroscafi e motonavi in arrivo N. 2
Piroscafi e motonavi in partenza N. 0
Il traffico del porto è stato così di poco inferiore a quello registrato nel precedente mese di Novembre.
Le rate dei noli, durante il mese di Dicembre, hanno subito un lieve aumento. Tale aumento è dovuto più al cattivo tempo, che ha immobilizzato i natanti nei porti di rilascio, che alla situazione politica attuale.
I noli del ferroce dalla Tunisia hanno registrato un aumento per conseguenza politica, scendendo i termini della consegna.

Scuole popolari

Il Provveditorato agli Studi di Trapani comunica che le autorizzazioni agli Eni che intendono istituire corsi di scuola popolare a loro totale carico - a norma di quanto disposto all'art. 5 dell'ordinanza ministeriale n. 5200 del 12 agosto 1950 e al paragrafo 1. della circolare assessoriale numero 10596 del 21 settembre 1950 - sono state concesse fino al 31 dicembre 1950 e che d'ora innanzi non si farà luogo ad ulteriori autorizzazioni, dato che l'anno scolastico è ormai inoltrato.

L'On. D'Antoni per la Scuola Professionale

Alla Direzione della Scuola Professionale Femminile è giunto il seguente telegramma:
« Lieto comunico che dietro mio personale intervento Presidente Regionale ha assegnato data odierna sussidio straordinario lire cinquemilioni favore codesta Scuola Professionale. Auguri anno nuovo.
Vice Presidente Assemblée Regionale: D'ANTONI »

ATTENZIONE !!!
CEDESI
ELISEO BAR

CRONACA DI TRAPANI

Ospizi di mendicanti

Accogliente rifugio dei vecchi dal nome triste ed umiliante
Nella tarda vecchiaia, quando le forze fisiche progressivamente ci abbandonano, anche se quelle intellettuali sono ancora nel pieno vigore, si sente più che mai il bisogno di un rifugio accogliente e sereno, in cui si possa finalmente godere di un meritato riposo, dopo una vita di lavoro, di fatiche e talvolta di sofferenze. Fortunato chi trova questo rifugio nella propria casa, nel soave tepore degli affetti familiari! Purtroppo non a tutti i vecchi è concesso questo conforto; e non è raro il caso di persone, anche non indigenti, che nell'età senile rimangono sole al mondo, e non hanno chi le assista durante gli ultimi giorni della loro travagliata esistenza.

Conferenza del Prof. Arlotta alla Sezione dell'A.M.D.I.

Il 28 dicembre u. s. si è riunita, in una sala dell'Ospedale S. Antonio, gentilmente concessa, la sezione provinciale dell'A.M.D.I. per ascoltare una conferenza tenuta dal Prof. Alessandro Arlotta, Direttore della Clinica Stomatologica della Università di Milano e Vice Presidente Nazionale dell'Associazione Medici Dentisti Italiani.

Il Dott. Nicola Agliastro, Presidente della Sezione Provinciale A. M. D. I., presentava l'illustre ospite ai numerosi colleghi intervenuti: prendeva quindi la parola il prof. Arlotta, il quale, dopo essersi dichiarato lieto di trovarsi a Trapani e aver reso omaggio ai più illustri Medici della nostra provincia, intratteneva i presenti con un'ampia dissertazione sulla patologia e terapia della bocca, soffermandosi sulle più recenti conquiste scientifiche nel campo chirurgico, con particolare riguardo alle fratture dei mascellari, all'anestesia, all'emoestasia. Infine, dopo aver trattato della scialorrea, si è soffermato a lungo sulle nuove esperienze di proesi orali calmitate.

A chiusura un caloroso applau-

Disservizio ferroviario

Egregio Direttore,
La preghiamo di render pubblica, a mezzo del Suo Giornale, la seguente protesta:
L'automotrice partita da Palermo per Trapani il 26 dicembre scorso alle ore 19,35 e comprendente due vetture, una « Via Milano » e l'altra « Via Castelvetrano », si riduceva a « Parinarico » per un guasto a quest'ultima, ad una sola vettura, con conseguente aggruppamento dei viaggiatori. Ad Alcamo - diramazione, tra le

La Sicilia Umoristica

di GIOV. DA NIZZA
L. 300
nelle migliori
Librerie

Macellazione clandestina

Il macellaio Lantillo Vito fu Giuseppe e di Patti Giuseppe, gestore, insieme al figlio Giuseppe, della rivendita di carne equina sita in Via Corrali 11, nell'immunità delle feste natalizie macellava una mulla senza sottoporla all'animale ai prescritti accertamenti sanitari. Le Autorità, venute a conoscenza del fatto, procedevano a far trasportare la carne al macello comunale dove, per ordine del Direttore Dottor Galfano, essa veniva distrutta. Nei confronti del Lantillo è stato disposto il fermo ed il ritiro della licenza.

PIETRO VENTO
DIRETTORE RESPONSABILE
Tipografia G. Corrao - Trapani
Registrato al Tribunale di Trapani in data 6 giugno 1950 - N. 11

DAM TESSUTI E ABBIGLIAMENTO

VIA TORREARSA, 44 - TELIF. 1292

Regala una CRAVATTA DI LANA

ogni domenica a chi totalizzerà un maggiore punteggio nella schedina a fianco stampata.

Le schedine dovranno essere impostate entro le ore 12 di domenica, nell'apposita buca da lettere di

Trapani Sera
sita in Corso Vittorio Emanuele (spazio Tedesco).

Il premio del precedente settimana è stato vinto dal Sig. Eugenio Cirincione abitato in S. F. D'Assisi

| N. | SQUADRA 1ª | SQUADRA 2ª |
|----|------------|---------------|
| 1 | Atalanta | Juventine |
| 2 | Cuneo | Lucchese |
| 3 | Fiorantina | Lidinese |
| 4 | Genoa | Inter |
| 5 | Lazio | Bologna |
| 6 | Milan | Roma |
| 7 | Napoli | Padova |
| 8 | Novara | Triestina |
| 9 | Palermo | Sampdoria |
| 10 | Torino | Pro Patria |
| 11 | Cremone | Verona |
| 12 | Udinese | Castelvetrano |

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

LA LAVATRICE ELETTRICA

Adatta per ogni casa anche la più piccola

Senza alcun lubrifico, la nuova LAVATRICE ELETTRICA OOVER rappresenta la più importante invenzione del secolo nel campo della lavatura automatica. Grazie al prezzo moderato ed alle piccole dimensioni entrerà facilmente in qualsiasi casa. Voi potete vedere la funzione della HOOPER, in qualsiasi punto di vendita di apparecchi elettrodomestici.

Essa è veramente sicura e taglia i panni con grandissimo ed è l'unica macchina lavatrice completamente e perfettamente.

ED È COSTRUITA DALLA
HOOVER

PER TRAPANI E PROVINCIA RAPPRESENTANTE:
Ditta Antonio Scarpitta - Trapani

£.70.000

exicon 80

nuova rapida sicura china per scrivere da ufficio adatta per tutti gli alfabeti mondo

Concessionaria esclusiva per l'isola di Trapani
Ditta Rag. FONTALBANO
Corso Vittorio Emanuele, 121. 16.28
TRAPANI

Trovati in questa Città il celebre CHIROMANTE GRAFOLOGO DOTT. ITALO SILVANO ILVAGNI

conosciuti in tutta Italia e all'Estero per le sue infalibi predizioni
Passato, Presente e Avvenire
Specialità riconosciuta nella Chiromanzia Scientifica
Dice il difetto fisico psichico.

Consultati:
riceve questa Città ALBERGOLE 3° piano appartamento privato
Il SILVANO, un'ora è andato ha sbulato
LAURRATO BIOSOFIA ad h.

Tutte le specialità in tessuti di ALTA CLASSE
la stagione Autunno - Inverno
SETERIE DI COMO via Torrearsa 74-76

Contributo all'estetica cittadina

Non si scandalizzi nessuno, ma anche una cantina può, se sapientemente realizzata, portare un contributo non indifferente all'estetica cittadina. Lo dimostra, in maniera esauriente, l'architetto Nuzzo nella nuova edizione della "Casa del Vino" che, dopo i danni e la distruzione dovuti alla guerra, egli ha curato ed ora ci presenta, completamente rifatto, per conto della Ditta Romano.

Così come la casa esprime il livello di cultura e di civiltà di un popolo anche il negozio è documento di civiltà ed interessa tutti i cittadini in quanto dà la fisionomia alle strade ed alle città. Ed è appunto questa considerazione che mi spinge ad occuparmi, proprio in questa rubrica dell'ultima fatica del Nuzzo.

L'arredamento e l'architettura degli interni, sia che si tratti di ambienti grandi sale o di piccoli ambienti, tende oggi, più che mai, verso due opposte tendenze. L'una è rappresentata da certo ritorno all'antico alquanto dilettantistico, che deve la sua fortuna all'espressione stilizzata. E' un gusto facile che si compiace di un antiquario a buon mercato che sfrutta le manifestazioni minori dell'800 a base di capitoné e che offre spesso, lo riconosco, soluzioni comode ed angolosi accoglimenti, l'altra tendenza invece si richiama al razionalismo. Parola grossa variamente e spesso arbitrariamente interpretata ma che ha determinato, comunque, una estetica, un modo, un atteggiamento creativo e tecnico, libero da esempi stilistici del passato e che nel darci lo stile di oggi ha un suo significato, importantissimo, per domani.

L'arredamento di un negozio non è cosa da prendersi alla leggera ma è opera di studio accurato e di selezione. Ogni negozio ha sue particolari esigenze, suoi speciali problemi derivanti non solo da considerazioni estetiche ma anche e soprattutto economico - funzionali. Il negozio deve attirare il cliente senza spaventarlo con eccessivi apparati esibizionistici ma deve, contemporaneamente, attirarlo per la sua novità, bellezza e chiarezza di funzionamento che debbono essere quindi, naturali, spontanee e non artificiali.

La nuova "Casa del Vino" è una casa che esprime tutto le doti di serena semplicità, di onesta

chiarezza, di ingegnosa ed ardita risoluzione, di padronanza e cognizione del mestiere, di agilità del gusto, che solo le doti appunto che determinano lo stile dell'architetto Nuzzo.

In questo felicissimo ambiente di cantina, dove il carattere rustico è temperato da un gusto snello ed educatissimo, Nuzzo, con simpatia molto umana, semplice e sicura, inserisce i suoi originali pannelli decorativi a finta tarsia che a lineari reminiscenze ora Morandiane ed ora ispirate al miglior Severini spaziano un più impegnativo concetto decorativo e descrittivo nel grande e piacevole pannello murale e che entrano tutti nell'armonia generale del locale senza rinunziare alla varietà dei motivi ed all'eleganza del tema che sembra più bello nei semitoni e nelle composte lievitazioni cromatiche.

Nello speciale intendimento di portare in tutto l'ambiente un ragionato equilibrio fra i differenti colori cromatici risiede il fondamento del moderno principio decorativo, per cui l'ambiente, sommanente semplificato nelle sue parti ornamentali, viene ad assumere, per mezzo della ricerca dei toni, un particolare sintetico interesse artistico.

Marmi, legni, metalli, luci, cristalli, sono impiegati dal Nuzzo con un gusto vigilato ed una esperienza sicura. L'estro della composizione architettonica alla parete della seconda sala e la colorazione bleu dei soffitti costituiscono macchie cromatiche particolarmente interessanti. Il lavoro dei legni mi pare perfetto di motivi e di struttura, banconi, lambris, porte, mobili, sono benissimo disegnati ed ottimamente eseguiti, e tutto è opera di artigiani nostri, locali, che, come sempre, se ben diretti, fanno miracoli. L'ambiente è luminoso, accogliente, e niente affatto affaticante per la popolazione frettolosa che in un negozio del genere si avvicenda e si alterna continuamente, è un luogo di riposo e di diletto, è un negozio che invita con la sola forza della sua castigata eleganza e, ripeto, contribuisce alla estetica cittadina.

E' un esempio, molto eloquente, che tecnici e commercianti nostrani dovranno considerare e spero, vorranno seguire.

Gaspere Giannitroni



Interpretazione freudiana di una bella ragazza: Sirena, Serpente o Angelo

QUARANT'ANNI Linea equatoriale della papalina

DI TOM L. CARASSI

La vita comincia a quarant'anni ed altre insulse amenità del genere sono scuse, pretesti, cavilli dei quarantenni che si sentono sfuggire la vita e vorrebbero dare a se stessi ed agli altri l'illusione della gioventù.

Si le jeune savait, si le vieux pouvait. Volte paragonare i risultati del corteggiamento di una bella ragazza fatto da un uomo munito dell'esperienza dei quarant'anni e dell'audacia dei vent'anni, con i risultati che può ottenere un giovanotto goffo, impacciato e pediccoloso od un maturo il quale già pensi, tremando: «se mi dice di sì, dovrò pur dirle che ho i dolori reumatici?»

Quarant'anni più vent'anni, le possibilità dell'una e dell'altra che sommate insieme sarebbero l'ideale: in amore, negli affari, nella politica, nel furto, nella truffa; il guaio è che quaranta più venti, inesorabilmente fa sessanta; ed il quarantenne, per sua disgrazia che è più vicino alla vecchiaia che alla giovinezza, Quarant'anni, è inutile spie-

garlo, significa il primo viaggio a Sciacca o ad Abano o a Casapiccola; con l'aiuto dell'Enpas per chi è disgraziato, con il contorno di un mese di moderati divertimenti per chi ha soldi da spendere; ma significa sempre il primo passo verso gli acciacchi, la linea equatoriale della papalina, il meridiano di Greenwich delle pantofole e dello scaldiletto.

Quarant'anni significa anche il primo riesame della propria vita trascorsa; l'esame di coscienza del tempo sciupato, degli errori commessi, delle bestialità, «oh quante bestialità, e dei ricordi», in termine aulico, memorie.

Un mio amico che, beato lui, riesce a tenere i ricordi spiccioli chiusi in cassaforte o a rendere a se stesso non sgraditi anni e i ricordi più amari, ha studiato a fondo la questione e va giurando che la maturità è una

mala bestia, una specie di microbo o di pidocchio o di altro parassita assorbito a piacere che gli uomini non sentono di avere addosso sol perchè tutto il loro ambiente, i loro amici e parenti e vicini e colleghi ne sono ugualmente e contemporaneamente affetti. Ma di essere vicini alla vecchiaia ci si accorge repentinamente quando si è avuta la ventura di lasciare un paese a vent'anni e di ritornarvi a quarant'anni. In tal caso si rivedono, all'improvviso, già anziane, quelle stesse persone che si erano lasciate nel fiore della giovinezza e nel gaudio delle speranze; e ci si accorge di essere ormai vecchi, come loro.

Quel mio amico, per esempio, ritornò dopo vent'anni ed incontrò una bella signora, una che vent'anni prima lo affliggeva leggendo certe novelle, tanto per avere un giudizio (ma era sol-

tanto una scusa). Le prime parole di quella bella signora (lei poteva truccarsi e lui no) furono: «Ma lo sa che è diventato brutto?»

Forse di questa prima esperienza, il mio amico cercò di passare inosservato specialmente a quelle che erano state ragazze ai suoi tempi; ma non sempre vi riuscì. Un giorno incontrò una signorina, quarantenne come lui e rimasta signorina (il mio amico è invece sposo e padre ormai pieno di preoccupazioni) che era stata una bellissima signorina e che era ancora una simpatica zibella, intellettuale, spiritosa e superiore, nota nel mondo culturale. L'incontro non doveva essere pericoloso ed egli lo affrontò.

«Mi riconosce?»
«Uh, guarda, tal dei tali. Sa che lo trovo cambiato?»
«Dopo vent'anni... Del resto bello non sono stato mai».

SPECCHIO CURVO

Pensione con ricordi di cose passate

«Ora andiamo a dormire, perché domattina bisogna essere freschi e riposati. L'uomo poteva avere cinquant'anni ed aveva l'espressione contenta. L'indomani si sarebbe laureato il figliolo. Avrebbe avuto anche lui un figliolo dottore. Si era spostato dal paese per assistere alla cerimonia, ed anche per stare un poco lontano da casa. Sempre lo stesso letto, sempre la stessa monotonia.

«Gli avevano detto che in quella pensione nessuno disturbava i clienti e che si poteva stare a proprio agio. Erano già le undici di sera. L'uomo aveva cenato ed ora andava a riposare. Il figliolo lo aveva accompagnato sulla soglia della camera. Ed anche la padrona della pensione. Non era più tanto giovane la signora. Aveva però l'accento bolognese e nella voce il rimpianto di cose perdute per sempre. «Si accomodi», disse al signore che aveva cinquant'anni. «Questa porta», disse, «è nella cucina, e dall'altra si va nel corridoio. E la fine-

stra dà su di un giardino». Il signore che era venuto dal paese la guardò di dietro, mentre parlava. «Deve essere stata una donna in gamba», mormorò. E la mente riandò, saltellando sulla malinconia degli anni sempre uguali, ai tempi lontani della sua giovinezza, quando là, nel Mila-

all'uscio. «Ma che Peppino e Peppino?» l'uomo gridò di dentro. «Qua non c'è nessun Peppino». L'altro si allontanò borbottando e l'uomo piano piano si riassopi. Per poco. «Miao» un gatto chiamato dalla cucina. «Miao» fece un altro gatto. «Miao», fece ancora il primo gatto.

no si calmò. Ed il sonno lo vinse. Poi un gallo cantò. «Chicchirichì», fece, e la voce era arida e piena di vigore. L'uomo si mosse nelle coperte, ma non si svegliò. «Chicchirichì si udì ancora nell'aria. La voce stavolta era diversa. Ma anch'essa molto acuta. L'uomo si girò e nel sonno parlò male di San Giovanni.

«Chicchirichì», fece ancora il gallo. L'uomo stavolta si svegliò. Completamente. Disse: «E' già l'alba». E pensò che di lì a poche ore il figliolo si sarebbe laureato. Cercò nel buio la perletta della luce. «Mondaccio disgraziato», gridò forte. Non si era accorto, la sera prima, che il figlio, in un punto, era scoperto, e la corrente, investendolo, lo aveva fatto fremere. Poi riuscì ad accendere la luce. Guardò l'orologio. «Le due e mezza», disse poi. «E che cantano di notte i galli, in questa città?». E non si persuadeva. E il gallo cantò ancora e poi ancora. E nella cucina ricominciò l'inferno. E poi venne l'alba. E il signore era seduto sul letto.

«Sono le sette», la voce della signora disse gentile dal di fuori. «Lo so» gridò il signore dalla stanza. «Venga, signora», disse poi, «mi vuol spiegare cosa è avvenuto questa notte in cucina? E perchè i galli cantano di notte, in una città come questa?». L'uomo si era alzato per aprire la porta. Aveva la camicia da notte molto lunga e i piedi sporchi.

«E' una cosa da niente» disse la signora. Il gatto piccolo, in cucina, disturba la madre e qua vicino, sulla strada, c'è un negozio, dove per lo meno sono alloggiati cento polli. Ed ogni gallo vuol cantare. E chi può impedirlo?» disse ancora e sorrise delicata. L'uomo la guardò. Disse: «Ed ogni gallo vuol cantare». Poi la mente gli riandò, saltellando sulla malinconia degli anni sempre uguali, ai tempi della sua giovinezza. L'uomo vagò a braccetto dei suoi pensieri. Si fermò in Piazza Duomo. E la bionda era là. E sorrideva ai galloni da caporale che luccicavano al sole dei suoi vent'anni.

Ferruccio Centonze

— Lo so, ma a me piaceva lo stesso. (Figliola benedetta, non poteva dirglielo vent'anni prima?) Dopo di che il mio amico si limitò a guardare. Rivede, ridotte a manichi di scopa, due ragazze che avevano fatto furore nella società elegante più per le sciocchezze che per lo spirito: due belle ragazze, allora, specialmente la maggiore, che aveva il vizio di strisciare la punta del naso sulla guancia del cavaliere durante il ballo, al che il cavaliere inevitabilmente corrispondeva strisciando la punta del proprio naso vicino all'orecchio della fanciulla che se n'aveva a male se questo omaggio mancava. Bei tempi: salotto aperto il giovedì e la domenica, buffet, ballo, i bons mots della città convergevano su quelle due ragazze: avevano il paracadute sulla casa, scendendo le scale si appoggiavano al manutengolo, passeggiavano nei cipressi della città e

Tom L. Carassi

FIAT: LA MASSIMA INDUSTRIA ITALIANA CHE ONORA IL MONDO

INAUGURATO LUNEDI' A PALERMO IL SALONE DELL'AUTOMOBILE



Il Cardinale Ruffini, il Presidente dell'Assemblea Regionale On. Cipolla e l'ing. Di Giuseppe, Direttore della Filiale Fiat, all'inaugurazione del Salone dell'Automobile.

Palermo, 9 gennaio. E' stato inaugurato ieri sera il nuovo grandioso salone di esposizione allestito dalla FIAT nel palazzo C. I. B. I. del nuovo complesso Villorosa.

Vorremmo quasi dire che la località prescelta ha un valore simbolico poiché dal cortile del vecchio Palazzo Villorosa, ora demolito per dar luogo a portici, gallerie e monumentali edifici, parti nel 1913 il primo giro automobilistico di Sicilia, vinto da Mazzario.

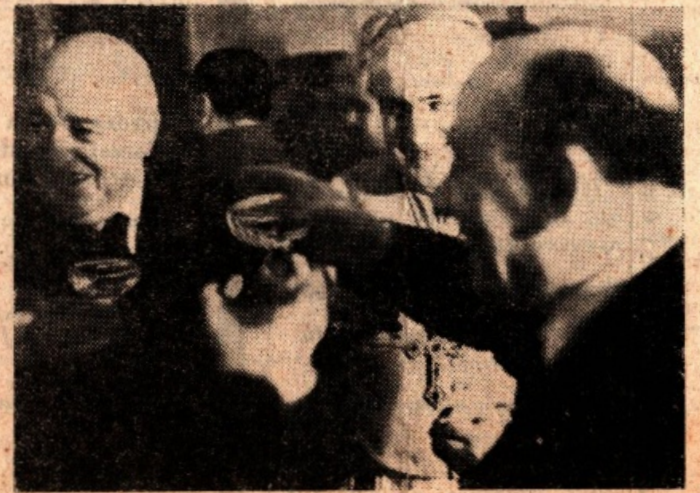
Erano presenti le maggiori Autorità regionali e provinciali: l'On. Cipolla, Presidente dell'Assemblea Regionale, il Conte Vittorelli, Commissario dello Stato, l'On. Rosolino Petrotta, Assessore regionale alla Sanità, S. E. Vicari, Prefetto di Palermo, S. E. il Generale Armellini, il Questore di Palermo accompagnato dal Vice Questore, il Prof. Cusenza, Sindaco di Palermo, l'On. Gallo.

Tra la folla di intervenuti abbiamo notato un folto gruppo di Industriali, l'ing. Castellucci, l'ing. Prof. Mario Rubino, direttore dell'Ente Acquedotti Siciliani e Docente di Macchine nella facoltà d'Ingegneria, tutti i Commissari Fiat della Sicilia, tra i quali il Dott. Attilio Amodeo di Trapani ed il Comm. Ravetto di Palermo con le gentili Figliuole.

Alle 18 precise è stato aperto il salone allestito con squisito gusto dall'organizzazione Fiat; un grande pannello decorativo, in graffito su fondo grigio, rappresenta gustosamente un'automobile modello 1899, con una coppia di eleganti automobilisti di allora, nei pressi delle capanne che furono la prima sede della Fiat.



Su una parete del Salone dell'Automobile di Palermo si ammira questo magnifico pannello decorativo in graffito su fondo grigio. Rappresenta gustosamente una automobile modello 1899, con una coppia di eleganti automobilisti di allora, nei pressi delle capanne che furono la prima sede della Fiat.



L'On. Cipolla, il Cardinale Ruffini e l'ing. Di Giuseppe, nel brindisi inaugurale, dopo la benedizione del Salone della Fiat.

magnifico fascio di rose rosse ed ha quindi preso la parola per illustrare il significato della cerimonia.

La Fiat, egli ha ricordato, creata nel 1899 dalla tenace volontà e dall'audace iniziativa di Giovanni Agnelli, nacque in modestissimi capannoni: oggi essa è un complesso industriale che dà lavoro a 70.000 operai. In più di cinquant'anni, l'indirizzo della Fiat è rimasto sempre il medesimo: incrementare la massa dei lavoratori per ottenere prodotti di qualità ai costi più economici. Offrendo poi alla Madrina il magnifico volume edito da Mondadori per il Cinquantenario della Fiat, l'ing. Di Giuseppe fa notare che S. E. Einaudi, Presidente della Repubblica e grande Economista ebbe a dire che il libro è un documento degli alti valori tecnici ed economici del lavoro italiano.

«Oggi», conclude l'ing. Di Giuseppe, con l'inaugurazione di questo Salone, si vuol celebrare il lavoro italiano, si vuol celebrare la perfezione che esso ha raggiunto nella grande, nella media, nella piccola industria, augurando che in pace ed in concordia il lavoro italiano possa raggiungere sempre più grandi mete».

Ha risposto brevemente lo On. Tocco, ringraziando ed augurando, anche a nome dell'On. Restivo, sempre maggiori fortune ai lavoratori italiani ed alla Fiat. E' stato quindi servito un signorile rinfresco.

L'ingegnere Di Giuseppe è stato vivamente complimentato dalle Autorità e dagli intervenuti per l'allestimento del Salone. Vi è esposto, tra l'altro, un motore sezionato: è il motore della Fiat 1400, sezionato in tre parti e che, azionato elettricamente, mostra tutti i movimenti che compiono i vari pezzi ed ingranaggi; di tale congegno, costruito dagli allievi della scuola di specialisti della Fiat, esistono due soli esemplari: questo di Palermo, proveniente da una Mostra di Londra, ed un altro che è esposto at-



L'On. Paola Tocco Verducci taglia il nastro tricolore.



L'On. Tocco Verducci e l'ing. Di Giuseppe davanti al motore sezionato della 1400.

1400 FIAT Cabriolet e una 1100 FIAT con carrozzeria Pinin Farina.

La Fiat fu creata, nel 1899, dalla audace iniziativa e dalla tenace volontà di Giovanni Agnelli.

In poco più di un cinquantennio l'abilità ed il lavoro di tecnici e maestranze italiani hanno fatto della Fiat uno dei complessi industriali più perfetti d'Europa.

I suoi motori riempiono del loro palpito i cieli, i mari, le strade del mondo.

Le sue automobili sono le più ricercate per bontà di motori, per perfezione di linea, per solidità di costruzione.

La Fiat onora nel mondo il lavoro italiano.

★ CRONACA della PROVINCIA ★

Per i bimbi poveri di Castelvetrano



La Signora Li Gotti, gentile consorte del Commissario Prefetto di Castelvetrano, fra i bimbi riuniti per il pranzo di Natale.

Castelvetrano, 4. Organizzato dall'Amministrazione Aiuti Internazionali, con la collaborazione dell'Amministrazione straordinaria del Comune, è stato offerto, in occasione del Capodanno, un pranzo a 100 bambini poveri. Esso è stato allietato dalla musica di un'orchestra di prim'ordine ed onorato dalla presenza di molte autorità e personalità, tra le quali abbiamo notato, insieme al Dott. Siena, Presidente Provinciale dell'A.I.T., il Commissario Prefetto Dr. Li Gotti, il Commissario Dr. P. S. Dr. Briganti, il Giudice Dr. De Simone, l'ispettore

Scolastico Dr. Mangogna, il Colonnello Vizzini, il Dott. Allegra, e molti altri signori. Significativo il gesto della gentile Signora Li Gotti, che insieme con altre Signore ha aiutato a servire in tavola le varie pietanze. Prima che il pranzo avesse inizio, ha brevemente parlato Mons. Geraci, ed il Dottor Siena ha rivolto ai ragazzi un cordiale saluto. Alla fine del pranzo altri quaranta bambini, fuori programma, sono stati ammessi nel locale della refezione ed hanno anche loro potuto godere del lauto pasto. FERRUCCIO CENTONZE

Festa della Matricola a Castelvetrano

In occasione della Festa della Matricola, si è svolta, al Teatro Selinus, una rappresentazione, consistente in varie parodie e bozzetti umoristici. La recita, organizzata dal locale circolo Universitario, ha avuto nei giovani Pino Gargano, Jaco Iraci e Paolo Montalbano i migliori interpreti. Encomeiabili tutti gli altri. Ha diretto egregiamente, al piano, il Maestro Franco Buzzotta. FERRUCCIO CENTONZE

Servizio d'auto per Raganzili

Le non perfette condizioni del servizio automobilistico Cappuccini - Raganzili ci inducono a persistere nella nostra campagna di stampa, che trova eco di consen-

si favorevoli nella cittadinanza tutta. Qualcosa è stata fatta, ma molto resta ancora da fare: la linea per Raganzili non deve avere alcuna interruzione durante la giornata; la sua continuità deve essere assicurata fino alle tarde ore della sera; l'intervallo tra una corsa e l'altra non superi poi i 15 minuti nelle ore di punta, e i 30 minuti nelle rimanenti ore della giornata. Contiamo nel senso di responsabilità dei dirigenti della SAST poiché il servizio, alla fine, è concomitante ed in certo senso sussidiario a quello dei filobus, e concorre, con quest'ultimo, a smaltire l'intenso movimento di passeggeri che incessantemente si svolge tra Corso Vittorio Emanuele e Piazza Lonero.

TRAPANI DOMANDA

Per l'apertura del prolungamento di Via Riccardo Passaneto

Desidero conoscere dalla cortesia dell'Ufficio Tecnico di Palazzo D'Alì quali opposizioni permangono all'applicazione della deliberazione del Comune circa il taglio dei magazzini della Ditta Serrano, nel prolungamento della Via Riccardo Passaneto, per l'apertura della nuova strada.

Prof. Dott. Ignazio Mirione

Il Comune ha fatto una deliberazione, nell'aprile del 1950, tendente ad ottenere il Decreto di occupazione provvisoria dei magazzini di proprietà della Ditta Serrano, sul prolungamento di Via Riccardo Passaneto, per l'apertura della strada stessa. Tale deliberazione è stata approvata in data 3-6-1950 dalla Prefettura.

In seguito a tale approvazione si sono invitati i Sigg. Giuffrè e Bosco, che tengono in fitto i magazzini da tagliare, di lasciar liberi i locali nel più breve tempo possibile. I predetti hanno chiesto una proroga per avere il tempo di trovare un nuovo loca-

le; ed il Comune ha ereditato di accordarla, nel mentre che ha chiesto al Prefetto il Decreto di occupazione, in base alla deliberazione già approvata.

Risulta che i predetti Bosco e Giuffrè hanno già trovato i magazzini di cui avevano bisogno, e che presto lasceranno libertà di azione al Comune per la demolizione delle fabbriche.

Ing. GIUSEPPE GENOVESE
Capo Ufficio Tecnico del Comune

Farmacie di turno

Marrone Rosalia - Via Cortina
Calabrese M. Grazia - Piazza S. Francesco di Paola
Sammartino Concetta - Via Garibaldi
Garraffa Giacomo - Via G. B. Fardella
Galio Antonino Via G. B. Fardella
Farmacia notturna - Dr. Attilio Marini - Corso Vitt. Em.

KORAX 930

PROFILATTICO DELLE INFEZIONI VENEREE

In vendita presso le migliori Farmacie.

Dopo le nostre segnalazioni Si ripara la frana sulla salita Sant'Anna

RAGANZILI, 11

Finalmente, per il personale intervento del Cav. Greco, Commissario Prefetto di Erice, si avvia a rapida soluzione uno dei problemi più gravi che da anni travagliano questa frazione Raganzili: la frana sulla salita S. Anna.

Il Cav. Greco, accogliendo l'invito rivolto dal nostro Giornale, si è recato sul posto, accompagnato dal Capo dell'Ufficio Tecnico del Comune di Erice, Ing. Cacioppo, per constatare la gravità della situazione così come la avevamo noi prospettata. Facendo suo il nostro grido di allarme e constatando l'immediatezza del pericolo, il Commissario Prefetto di Erice ha promesso, scavalcando tutte le pastoie burocratiche, che avrebbe deliberato con carattere di urgenza di appaltare i lavori per la ricostruzione della strada franata.

Ebbene, siamo lieti di poter comunicare agli abitanti

di Raganzili che anche questa nostra battaglia è stata vinta: i lavori sono stati dati in appalto e già da qualche giorno, stabilendo un record di celerità che non ha precedenti nella storia delle Amministrazioni Comunali, una squadra di operai lavora alacremente per compiere la difficile opera nel più breve termine di tempo.

Ci siamo premurati di intervistare il titolare dell'Impresa Virga, assuntoria dello appalto, il quale, sui lavori, ha riconfermato la gravità della situazione, giacché la natura stessa del sottosuolo agevola straordinariamente il pericolo di ulteriori frane, trattandosi di lastroni di pietra a forte inclinazione che hanno già perduto ogni contrafforte naturale e che anche una piccola infiltrazione d'acqua può agevolare nello slittamento sul piano inclinato provocando così un disastro di cui non si possono prevedere le conseguenze. Il titolare dell'impresa Virga ci ha però formalmente assicurato che i lavori saranno condotti a pieno ritmo e con tutti gli accorgimenti della tecnica moderna.

Nel Circolo del Cinema

A cura del Circolo del Cinema saranno proiettati nei prossimi mesi i seguenti films:

1) Monsieur Verdoux; 2) Naisance du Cinema, con selezione di films «Zaxà» e «Canzone dell'amore»; 3) «Le diable au corps»; 4) «Vampyr»; 5) «Diario di una donna perduta»; 6) «Incrocio Potemkin»; ed altri 15 films che saranno scelti tra i migliori e più significativi della cinematografia mondiale.

Si avverte il pubblico che i films presentati dal Circolo non sono in programmazione nelle ordinarie sale cinematografiche.

La quota d'iscrizione è: Per soci ordinari L. 1.800 (pagabile in tre rate da L. 600 ciascuna); per soci aggregati (studenti e parenti di soci ordinari) L. 1.000 (pagabile in tre rate da L. 350 ciascuna).

Le iscrizioni si ricevono presso la libreria «Minerva» e la «Bottega d'Arte», e, nei giorni di proiezione, all'ingresso del Cinema.

FIDANZAMENTO

Dina Cavarretta e Gino Pedone si sono fidanzati il 3 gennaio. «Trapani Sera» porge loro vivissime felicitazioni ed auguri.

Eulla

La casa degli amici Nunzio e Lina Colomba è stata allestita dalla nascita di una magnifica bimba, cui è stato dato il nome di Maria. Il fratellino Michelino è felice di partecipare la lieta notizia agli amici di Papà e Mamma. Trapani, 8 gennaio 1951.

QUARANT'ANNI

(Segue dalla terza pagina)

chiamavano il cancelliere per farsi aprire il cancello della villa; il fratello studiava le equazioni di secondo grado; la madre faceva la conserva e la metteva nell' sbornie; ed una era stata gravemente ammala ed aveva avuto per varie notti l'infermeria al capezzolo; ed una aveva l'abito da sera con un magnifico fiore di velluto mentre la sorella era deflorata e così via.

Ora erano lì ridotte a due stecchini ed una capocchia di spillo. E quante altre: una bellissima di cui il mio amico ai suoi tempi si era cotto, era ormai dotata di doppio mento, di una gobbetta di grasso come una zebra, di due figli, di più d'un amante ed era a sua volta fatta ai sensi di legge perché aveva fatto sorprendere il marito dal commissario di P. S.

Un'altra suicida. Un'altra irri-conoscibile... Il primo amore, la bellissima fra tutte, quella della quale il mio amico, pur innamorato di sua moglie, non avrebbe mai potuto cancellare il ricordo del viso e dei lunghi capelli, continuamente nomade fra un tuber-

La conferenza di Carmelo Trasselli

Ieri sera, nel salone della Biblioteca Circolante Piero Gobetti, in Via Carreca, Carmelo Trasselli ha parlato a un folto ed attentissimo pubblico sul tema: «Motivi di storia siciliana».

Il brillante conferenziere è stato vivamente applaudito.

TOM L. CARASSI

colosario ed una villa di campagna propagandista del divorzio perché tradita dal marito, ignobile cacciatore di dote, persino con le squattere di cucina...

Di aver quarant'anni non si accorge chi ha vissuto sempre in un luogo. Ma chi a quarant'anni ritorna nel proprio paese, come in un porto di rifugio per calarvi le vele dopo vent'anni di tempeste, si accorge che quarant'anni sono la soglia della vecchiaia e non l'inizio di una vita.

Così dice il mio amico; io gli credo e consiglio a tutti di credere alla sua esperienza.

Ieri, 12 gennaio 1951, alle ore 13.45 cessava improvvisamente di vivere il

Nolario Doll. Vincenzo Poma

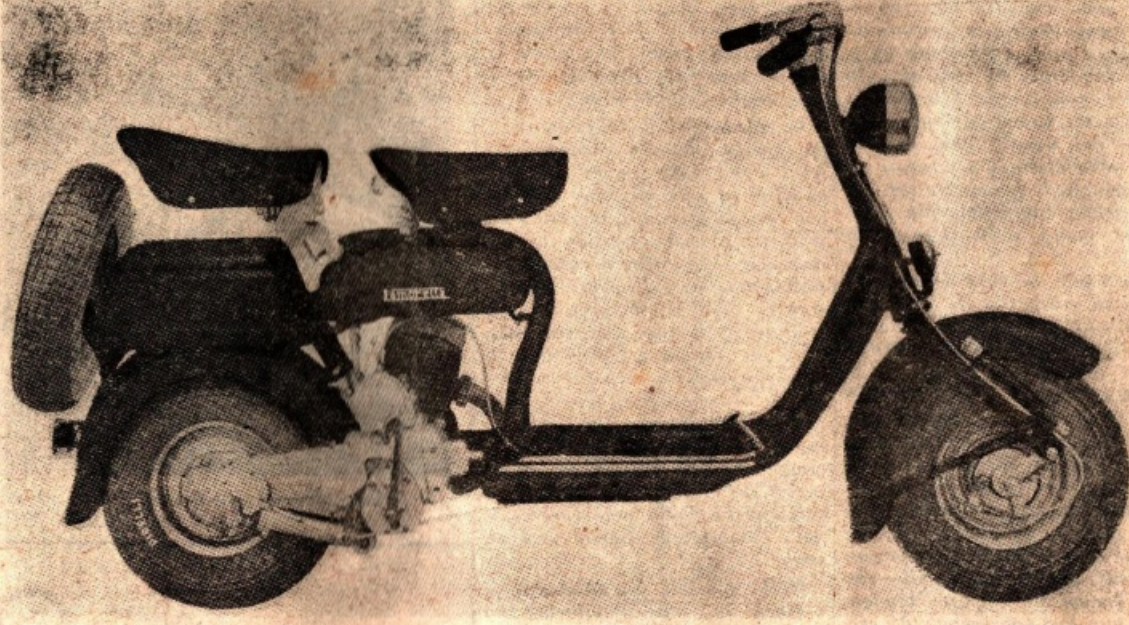
uomo di nobilissime virtù intellettuali e morali

Ne danno il triste annunzio la moglie Angelina Poma Oddo ed i parenti tutti, profondamente addolorati della perdita.

Trapani, 13 gennaio 1951.



Il Motor-Scooter che motorizzerà anche Voi



LAMBRETTA 125 c

L. 126.000 franco fabbrica

CARATTERISTICHE

- Telaio in tubo d'acciaio
Motore monocilindrico a due tempi
Cilindrata emc 125 (mm.52 per 58)
Potenza effettiva CV 4,3
Lubrificazione a miscela: 5 per cento di olio
Trasmissione ad ingranaggi con barra di torsione
Cambio a 3 velocità, telecomandato a mano
Accensione e impianto di illuminazione a mezzo di volano magnete
Passo delle ruote m. 1,24
Altezza (sedile) cm. 76
Freni a tamburo alettati sulle due ruote
Pneumatici Pirelli 4"x8" a bassa pressione
Peso circa Kg. 60
Velocità 65-70 Km. orari
Capacità del serbatoio lt 6 - riserva lt 0,7
Consumo: 1 lt di miscela ogni 50 Km. a velocità economica
Autonomia circa 300 Km.

Telaio

Molleggio

Pneumatici

Sterzata

Freni

Cambio

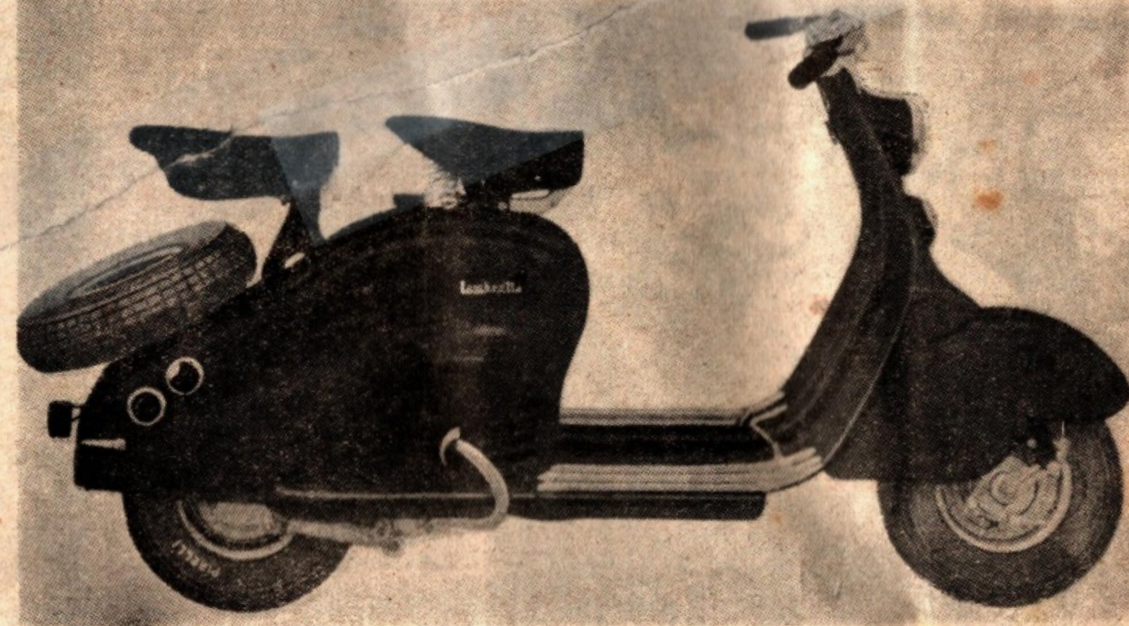
Carburatore

Pedanine

Ruota di scorta

Portabagaglio

in tubo di acciaio, rende la macchina robusta, leggera e meno vulnerabile.
ad ampia escursione, con azione diretta integrale sulle due ruote, così da sentire maggiore conforto e più facile superamento degli ostacoli.
Pirelli, di maggiori dimensioni (4" x 8" adeguati ad ogni impiego, che col molleggio integrale realizzano condizioni di comodità e di sicurezza.
a larghissimo angolo: 60°, tale da permettere manovre agevoli.
di assoluta efficienza, ad azione costantemente raffreddati: tamburi deformabili, comando freno posteriore rigido.
a mano, semplice, sicuro; l'azione diretta sul cavo, senza l'interposizione di innaggi, rende facile l'innesto delle manovre.
con possibilità di più rapida ripresa.
allungate per il secondo passeggero.
montabile posteriormente.
di notevoli dimensioni, al quale è addebi- le anche un bauletto originale.



LAMBRETTA 125 lc

L. 166.000 franco fabbrica

CARATTERISTICHE

- Carrozzeria in lamiera rinforzata montata su cuscinetti di gomma
Altezza (sedile) cm. 77
Peso circa Kg. 68

Carrozzeria

Motore centrale

Il motore della LAMBRETTA è sempre il motore dei records del mondo.

Pedana

completa, con ampio e solido scudo anteriore; posteriormente, la sagoma si rende comoda la posizione del secondo passeggero.
conferisce massima stabilità al veicolo, sommando alla sua eleganza una assoluta sicurezza; la ventilazione razionale garantisce d'altra parte un costante raffreddamento del motore; in qualsiasi impiego, in qualsiasi clima.
continua, si adegua alla posizione e alla statura del secondo passeggero.

Organizzazione di vendita per la Provincia di Trapani, Piazza Umberto I, 31 - Trapani